

Il clima che cambia Alla vigilia della conferenza di Copenhagen il tema emblematico per la difesa dell'ambiente: dall'uso dell'acqua al riscaldamento globale, alle previsioni meteo, tra affari e spettacolo

L'astronave Terra a tutto gas

A colloquio con Luca Mercalli, autore di «Che tempo che farà»: salvare il pianeta è questione di decenni

PIERO BIANUCCI

La parola ecologia è nata due volte: nel 1866 ad opera del biologo tedesco Ernst Haeckel e nel 1968, quando per la prima volta l'uomo vide la Terra intera come una sfera azzurra sospesa nel buio dello spazio. L'ecologia esordì nel trattato *Morfologia generale degli organismi* e nessuno se ne accorse, un secolo dopo esplose nel cuore dell'umanità. Gli astronauti Borman, Lovell e Anders, circumnavigando la Luna chiusi nella capsula Apollo 8, ci svelarono la fragilità del nostro pianeta che, come un'astronave, corre intorno al Sole a 30 chilometri al secondo.

L'immagine della Terra vista dallo spazio sborda dalla copertina dell'ultimo libro di Al Gore, *La scelta* (Rizzoli), seguito da *Una scomoda verità*, che divenne anche un film. Ma tutta la nostra vita ha per teatro una sottile pellicola di aria sulla sua superficie: duemila metri tra il mare e le vette delle montagne, un seimillesimo del diametro del pianeta. Soltanto lì possono vivere i 6,7 miliardi di uomini che formano l'equipaggio dell'astronave. E ora in quel velo di gas l'uomo sta facendo un esperimento pericoloso: ne cambia la composizione immettendo anidride carbonica. Ce n'erano 290 parti

per milione un secolo fa, ora sono 390, potrebbero essere 600 alla fine del secolo se non si smette di bruciare carbone, petrolio, metano per fare energia. Cioè se non si cambia modello di sviluppo.

Per otto anni vicepresidente degli Usa, Al Gore parte dal problema cruciale dell'energia e ne mostra l'intreccio con il riscaldamento globale, le foreste, il suolo, la popolazione. È lo stesso problema che la Conferenza di Copenhagen affronterà dal 7 al 18 dicembre. Semplice e complesso. Facile da capire, difficilissimo da risolvere. Più anidride carbonica significa più effetto serra, e quindi un clima più caldo. Clima più caldo significa fusione di ghiacci polari, innalzamento del mare, fenomeni meteorologici estremi in luoghi prima temperati, desertificazione. Così il cambiamento climatico è assunto a emblema dei problemi ambientali.

«Succede perché li contiene quasi tutti», dice Luca Mercalli, autore di *Che tempo che farà* (Riz-

Segue a pag. IX

La nostra Terra, un'astronave

a tutto gas

PIERO BIANUCCI

Segue da pag. I

zoli), titolo fresco di stampa che riprende quello del programma di Fabio Fazio su Rai 3, dove Mercalli dal 2003 fa le previsioni del tempo. E spiega: «Limitare l'anidride carbonica passa anche per la difesa delle foreste pluviali e dunque della biodiversità. Bruciare meno combustibili fossili vuol dire ridurre smog e altri inquinanti come gli ossidi di azoto. Scegliere l'energia solare comporta nuovi stili di vita, più sobri, cibi legati al territorio, meno viaggi alle Maldive e crescita di tecnologie come Internet che avvicinano le persone senza spostarle. L'80 per cento dei problemi ambientali, compresi la gestione dei rifiuti e l'uso dell'acqua e delle risorse minerarie, rimanda direttamente o indirettamente al cambiamento climatico».

Una volta di climatologia si parlava poco e la meteorologia era dominio dell'Aeronautica militare. Oggi se batti «meteo» su Google escono 9 milioni di siti, 21 milioni per clima. Sul clima si litiga come sullo «scudo

fiscale», la meteorologia è di moda, i telegiornali ospitano «meteorine» in abiti succinti, non viviamo senza sapere che tempo farà domani, il nostro fine settimana lo decidono le immagini inviate dai satelliti.

E la meteorologia per qualcuno diventa un affare. «Ma non è che sia aumentato l'interesse scientifico - dice Mercalli - . Di clima si parla come al bar: tutti dicono la loro, spesso senza conoscere i dati. Le previsioni interessano solo perché funzionano. Oggi la loro attendibilità è altissima su 24 ore, buona fino a 3-4 giorni: cosa importante per il turismo, l'agricoltura, i trasporti. Ma la scienza dell'atmosfera non ha cultori appassionati come l'astronomia. Nel boom meteo la tecnologia è stata decisiva: per conoscere le previsioni non è più necessario accendere la radio a un'ora precisa, le troviamo su Internet, ci arrivano sul telefonino, anche personalizzate secondo le nostre esigenze di sciatori, velisti, agricoltori, turisti».

Meteorine a parte, è cambiato anche il profilo del meteorologo: non più il colonnello dell'aeronautica ma piuttosto l'opinionista, talvolta il predicatore con un ruolo carismatico, che non si limita a dirti se pioverà ma ti propone una visione

del mondo e uno stile di vita. «Succede - dice Mercalli, che del genere è un precursore - perché il pubblico del meteorologo si fida. Le previsioni sono quasi sempre giuste: perché dovrebbe mentire quando parla di altre cose? L'informazione su clima e ambiente è delicata, sono in gioco forti interessi, scelte politiche gravi, aspetti scientifici ignorati dalla maggioranza dei cittadini. Per questo l'Unione Europea suggerisce di farla passare attraverso i meteorologi che lavorano nelle tv. Sono i più ascoltati dalla popolazione. Una volta era difficile sensibilizzare il pubblico a un tema come il riscaldamento globale perché i suoi tempi vanno troppo al di là della scala umana, ora ci si accorge che salvare il pianeta non è questione di ere geologiche ma di decenni».

Titoli verdi

AL GORE La scelta

Rizzoli, pp. 414, €35
La sfida del clima e dell'energia vista come opportunità per risolvere i problemi politici e sociali del mondo.

LUCA MERCALLI Che tempo che farà

con Valentina Acordon, Claudio Castellano e Daniele Cat Berro
Rizzoli, pp. 298, €21
La storia del clima nell'ultimo milione di anni raccontata guardando al riscaldamento globale e ai rischi del futuro.

WORLDWATCH INSTITUTE State of the World 2009

Edizioni Ambiente, pp. 350, €22
L'annuale appuntamento con il rapporto di uno dei più noti istituti di ricerca sull'ambiente, con l'occhio a un progresso sostenibile.

FRED PEARCE Confessioni di un ecopeccatore

Edizioni Ambiente, pp. 348, €22
Quanto incidono sull'ambiente i nostri piccoli gesti quotidiani e consumi in apparenza innocenti.

ANDREA RINALDO Il governo dell'acqua

Marsilio, pp. 240, €25
Una questione vitale per la tutela del territorio, mentre in Italia parte la privatizzazione degli acquedotti.

BRIAN FAGAN Effetto caldo

Corbaccio, pp. 340, €20
Come il clima, con il riscaldamento globale, cambierà la vita dell'umanità.

ANDREW DARBY Guerra alle balene

Longanesi, pp. 330, €18,60
La strage dei cetacei, un simbolo del criminale assalto all'ambiente e alla natura.

ROBERTO RIZZO Energia verde in Italia

Edizioni Ambiente, pp. 188, €12
Produrre energia rinnovabile oggi può essere un affare: ecco come si fa.

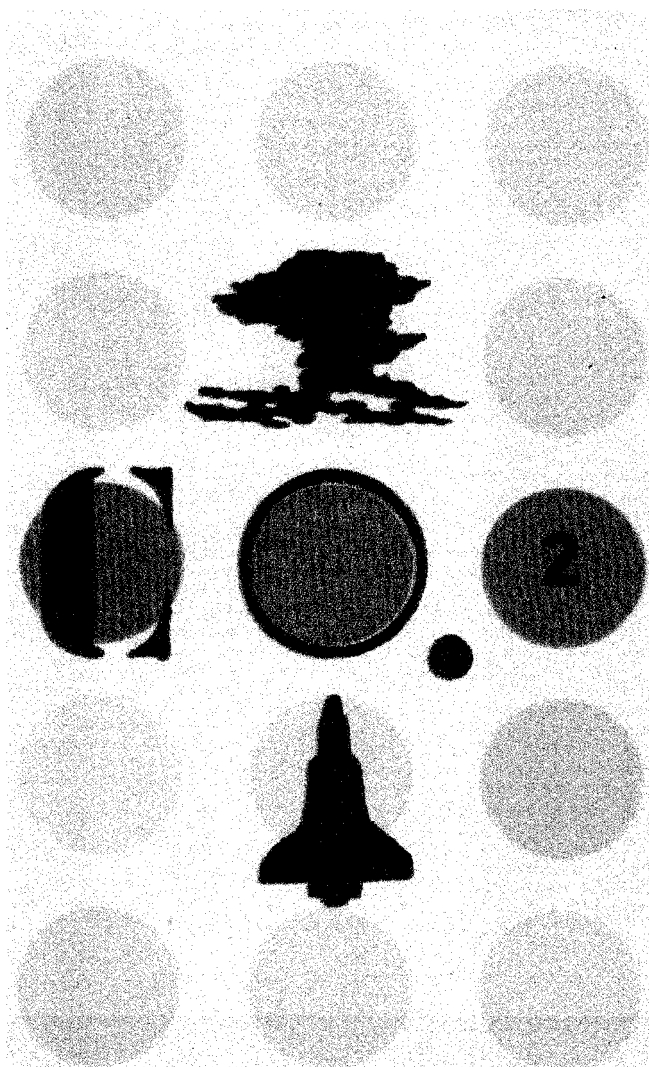


Illustrazione di Marina Sagona per Tuttolibri